



COMUNE DI
FIRENZE

Q2

CAMPO DI MARTE

L'Estensore
Vanessa Giovannini

Per Responsabile P.O. Attività Istituzionale
Vanessa Giovannini

Il Presidente
Michele Pierguidi

VISTO PER LA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 D.lgs 267/00)

Dirigente Servizi al Quartiere e Sportello al Cittadino
Dr. Marco Maccioni

DELIBERAZIONE

UFFICI DI DESTINAZIONE

SINDACO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - UFFICIO ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
		All'adozione del	provvedimento
Adunanza del 17 Luglio 2018	BALDASSARI Stefano		X
	BELLUCCI Daniele	X	
PRESIEDE L'ADUNANZA	BONCIANI Lorenzo	X	
Il Presidente	CAFORIO Martino	X	
Michele PIERGUIDI	COLZI Veronica	X	
	DEL MASTRO Maurizio	X	
HA FUNZIONI DI SEGRETARIO	FALSINI Maria Stella	X	
Per P.O .Assistenza Attività Istituzionale Q2	INTERNO' Maria Grazia	X	
Vanessa GIOVANNINI	MOSTARDINI Gea		X
	NANNELLI Caterina	X	
	PAPINI Emanuela	X	
	PIERGUIDI Michele	X	
	PUPI Virginia	X	
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	RICCI Lucia	X	
1 BELLUCCI	SANDRELLI Gabriele	X	
2 FALSINI	SPENSIERATO Angelo		X
3 PUPI	TADDEI Petra	X	
	TODARO Vincenzo		X
	VANNINI Gloria	X	

DELIBERAZIONE N° 20008/2018

OGGETTO: Proposta di modifica del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 2.

IL CONSIGLIO

Visti:

l'art. 17 del Decreto Legislativo n.° 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il Titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze nel quale viene delineato il decentramento amministrativo del Comune di Firenze;

l'art. 31 del Regolamento Interno dei Consigli di Quartiere del Comune di Firenze che prevede l'adozione di un Regolamento Interno per ogni Quartiere;

Preso atto che la Commissione Consiliare Permanente Controllo e Garanzia ha iniziato un percorso di revisione del Regolamento interno con la finalità di adeguare il suo contenuto all'attuale contesto organizzativo dell'Amministrazione Comunale;

Preso atto, altresì, del documento elaborato dalla Commissione Controllo e Garanzia che prevede la proposta di modifica del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere relativamente agli artt. 9, 14,37,38,39;

che il Consiglio di Quartiere 2 intende esaminare e procedere alla revisione del Titolo II e III – artt. 9,14,37,38, 39 – del Regolamento Interno del Consiglio di Q2 in un secondo momento alla luce delle ulteriori verifiche con altri soggetti dell'Amministrazione Comunale;

Del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/00;

Ritenuto di inviare la proposta di modifica del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 2 alla Commissione Affari Istituzionali del Comune di Firenze e di attenderne il parere;

Visti gli interventi dei Consiglieri nel corso della seduta e la sua discussione che ne è scaturita;

Il Presidente pone in votazione la proposta di modifica del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 2 come elaborata dalla Commissione Controllo e Garanzia.

Pone in votazione

Voti favorevoli: 15

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

Assenti: 4

Il Consiglio approva all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta di modifica del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 2 e di inviarla alla Commissione Affari Istituzionali del Comune di Firenze al fine di acquisire il necessario parere.

Il Segretario
Vanessa Giovannini



Il Presidente
Michele Pierguidi



Allegato parte integrante alla delibera di proposta di modifica del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere 2 così come licenziato dalla Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018.

**Proposta di modifica degli artt. 9, 14, 37,38,39 Regolamento:
In grassetto le parti in cui il Consiglio ha ritenuto di dover apportare modifiche**

Art. 9

LAVORI DELLE COMMISSIONI

Le convocazioni delle Commissioni, da far pervenire con almeno 2 giorni di anticipo dalla data prevista, vengono decise dal Presidente della Commissione e comunque su richiesta di almeno due consiglieri componenti.

Le convocazioni sono rese pubbliche mediante l'affissione all'Albo di Quartiere ed in rete civica.

La riunione della Commissione è valida se sono presenti almeno un terzo dei Consiglieri, compreso il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente, arrotondato per eccesso.

I lavori sono diretti e coordinati dal Presidente della Commissione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In sede di lavori, vengono di norma comunicate e discusse le varie iniziative, manifestazioni e/o attività di competenza.

A ciascuna riunione dovrà partecipare un dipendente del Consiglio di Quartiere con funzioni di segretario, *il quale dovrà redigere una sintesi della discussione e delle decisioni prese, degli argomenti trattati, degli atti istruiti, con l'indicazione di eventuali posizioni dissenzienti*¹.

*Ciascun consigliere potrà richiedere la verbalizzazione di un proprio intervento*².

*Di tale verbale, che dovrà essere sottoscritto dal Presidente di Commissione e dal dipendente del Consiglio di Quartiere che l'ha redatto, ne verrà data lettura alla commissione consiliare successiva*³.

*I gruppi consiliari che non sono rappresentati nella commissione, possono designare propri uditori per partecipare, senza diritto di parola e di voto, alla seduta di Commissione*⁴.

[Di ciascuna riunione dovrà essere redatto un sommario processo verbale della discussione e delle decisioni approvate]⁵.

Art. 14

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, recapitato al domicilio eletto dei consiglieri almeno tre (3) giorni prima della riunione salvo i casi d'urgenza nei quali dovrà pervenire almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta.

¹ Comma modificato alla seduta dell'8 giugno 2017 e definito dalla Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018.

² Comma aggiunto dalla Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018.

³ Comma aggiunto e definito dalla Commissione Controllo e Garanzia dell'8 giugno 2017 e del 20 marzo 2018.

⁴ Comma aggiunto alla seduta della Commissione Controllo e Garanzia dell'8 giugno 2017 e definito il 20 marzo 2018.

⁵ Comma abrogato nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia dell'8 giugno 2017 e definito il 20 marzo 2018.

Alla convocazione dovrà, altresì, essere allegata copia dei verbali, delle sedute precedenti inserite all'ordine del giorno e posti all'approvazione del Consiglio ⁶.

Durante la prima seduta i consiglieri indicano per iscritto il domicilio eletto nonché le modalità di invio della convocazione che potrà avvenire anche tramite strumenti informatici o mezzi telematici in grado di attestare con data ed orario l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazione.

Gli avvisi di convocazione del Consiglio sono affissi all'Albo Pretorio Comunale e all'albo del centro civico, inseriti in rete civica e trasmessi al Sindaco, all'Assessore competente e al Presidente del Consiglio Comunale.

Art. 37

PRESENTAZIONE DI INTERROGAZIONI, [INTERPELLANZE]⁷ E MOZIONI

I Consiglieri possono presentare interrogazioni [**interpellanze**] e mozioni su argomenti che concernono l'attività del Consiglio di Quartiere e dell'Amministrazione Comunale o che interessino comunque la vita culturale, politica, economica, sociale e civile della città.

*L'interrogazione consiste in una domanda rivolta per iscritto al Presidente del Consiglio di Quartiere per avere informazioni o spiegazioni su un certo argomento*⁸.

*La mozione consiste in un documento motivato e sottoscritto da uno o più consiglieri che abbia la finalità di promuovere un certo argomento*⁹.

Le interrogazioni, [**le interpellanze**] e le mozioni devono essere presentate per iscritto al Presidente del Consiglio di Quartiere [**che provvederà ad inserirle nell'ordine del giorno di norma nella seduta immediatamente successiva alla data di presentazione, oppure motivando l'eventuale differimento.**

Nel caso di interpellanze ed interrogazioni di particolare complessità, il Presidente, motivandolo, potrà rinviare ad una seduta successiva la discussione delle stesse¹⁰.

Art. 38

INTERROGAZIONI [**E INTERPELLANZE**]¹¹ RIVOLTE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

*Le interrogazioni che richiedono una risposta orale devono essere inserite dal Presidente del Consiglio nell'ordine del giorno di norma nella seduta immediatamente successiva alla data di presentazione, oppure motivando l'eventuale differimento*¹²

[L'interrogazione consiste in una domanda rivolta per iscritto al Presidente del Consiglio per avere informazioni o spiegazioni su un certo argomento]¹³.

*Il Consigliere proponente l'interrogazione potrà, in alternativa, richiedere una risposta scritta. A queste interrogazioni la risposta dovrà essere fornita dal Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione o 15 (quindici) giorni nei casi urgenza*¹⁴.

⁶ Comma aggiunto nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia dell'8 giugno 2017. Testo definito nella seduta del 20 marzo 2017.

⁷ Viene abrogato dopo Interrogazione “, Interpellanza”: testo definito alla seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017 – definito alla seduta del 20 marzo 2018.

⁸ Comma aggiunto durante i lavori della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017 e definito alla seduta del 20 marzo 2018.

⁹ Comma aggiunto nella seduta del 4 aprile 2018 e definito alla seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018.

¹⁰ Testo abrogato nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017 – definito alla seduta del 20 marzo 2018.

¹¹ Titolo modificato alla seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018.

¹² Comma inserito nel corso della seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017.

¹³ Testo abrogato e inserito nell'art. 37 co. 2 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 2: seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017.

¹⁴ Il 2° comma è stato aggiunto nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2018.

Nel caso di interrogazioni relative a fatti di particolare complessità il Presidente motivandolo, potrà rinviare ad una sola seduta successiva alla discussione stessa¹⁵

[L'interpellanza consiste nella domanda rivolta per iscritto al Presidente circa i motivi e gli intendimenti delle sue posizioni su un determinato argomento]¹⁶

¹⁷*Il proponente ha facoltà di illustrare il contenuto dell'interrogazione [o dell'interpellanza]¹⁸ per non più di cinque (5) minuti e la risposta del Presidente deve essere contenuta nello stesso termine, dopo di che [l'interpellante o] l'interrogante potrà replicare entro il limite [di due (2) minuti]¹⁹ di 3 (tre) minuti.*

La risposta a interrogazioni [o interpellanze] relative a fatti e argomenti identici o strettamente connessi potrà essere data dal Presidente congiuntamente, fermi i limiti di tempo di cui al comma precedente.

Art. 39

MOZIONI

Con la mozione si propone al Consiglio di Quartiere di deliberare su un atto di indirizzo politico-amministrativo che impegna il Collegio di Presidenza e il Presidente del Consiglio di Quartiere che riguarda l'amministrazione comunale secondo un determinato orientamento. Essa non può essere discussa e votata prima che sia stata esaminata dalla competente commissione consiliare. La Conferenza dei Capigruppo in casi di particolare urgenza motivati dal proponente e decorsi trenta giorni dalla presentazione della mozione può decidere l'iscrizione della mozione all'ordine del giorno del Consiglio immediatamente successivo anche in assenza della preventiva istruttoria in Commissione²⁰. [La mozione consiste in un documento motivato sottoscritto da uno o più consiglieri che abbia la finalità di promuovere un certo argomento o una pronuncia o una decisione ovvero un voto diretto a sollecitare od impegnare l'attività del Consiglio o dell'Amministrazione comunale, secondo un determinato orientamento. Altre mozioni sullo stesso oggetto all'ordine del giorno possono essere presentate anche nel corso della seduta, discusse e votate congiuntamente a quelle già iscritte all'ordine del giorno.

La discussione della mozione si apre con la sua illustrazione da parte di uno dei proponenti e si svolge secondo la disciplina di cui all'art. 23]²¹.

2. Le mozioni devono essere discusse in sede di [Consiglio] Commissione competente²² non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.

3. ²³ Il gruppo consiliare non rappresentato in Commissione potrà parteciparvi e presentare emendamenti a interrogazioni, mozioni e atti consiliari esclusivamente in sede di Commissione.

¹⁵ Comma definito nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018.

¹⁶ Comma abrogato nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017. Definito nella seduta del 20 marzo 2018;

¹⁷ Comma aggiunto nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017.

¹⁸ Il riferimento a "o dell'interpellanza" è abrogato.

¹⁹ Comma modificato nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 4 aprile 2017: laddove è scritto "il limite di 2 (due) minuti" viene sostituito da "di 3 (tre) minuti".

²⁰ Comma inserito nella seduta della Commissione Controllo e Garanzia dell'11 aprile 2017- Definito nella seduta del 20 marzo 2018.

²¹ Il 1° comma dell'art. 39 viene cassato nella stesura della seduta dell'11 aprile 2017 della Commissione Controllo e Garanzia.

²² Comma aggiunto nella seduta dell'11 aprile 2017 - Così come emendato alla seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018.

²³ Comma 3° aggiunto alla seduta della Commissione Controllo e Garanzia del 20 marzo 2018. I commi successivi cambiano numerazione. Dal comma 5° al 7°.

4. Quando la mozione approvata dal Consiglio di Quartiere preveda il raggiungimento di determinati obiettivi da parte degli organi di governo del Quartiere, essa è recepita dal Presidente del Quartiere che ne cura l'attuazione riferendone in Consiglio.

5. La discussione della mozione si apre con la sua illustrazione da parte di uno dei proponenti e si svolge secondo la disciplina di cui all'art. 23 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere.

6²⁴. **In caso di assenza del proponente la discussione viene rinviata alla [Consiglio] Commissione immediatamente successiva.**

7. Qualora il proponente sia assente anche [al successivo Consiglio] alla successiva seduta tale mozione si intenderà decaduta a meno che uno dei consiglieri presenti la faccia propria ponendola ai voti²⁵.

²⁴ Il comma 6 (già comma 5 alla seduta dell'11 aprile 2017) viene così definito alla seduta del 20 marzo 2018.

²⁵ Il Presente testo è stato licenziato dalla Commissione Controllo e Garanzia nella seduta del 20 marzo 2018.